

PIANETA LAVORO

LA UILTEC SI CONFRONTA

MORTI BIANCHE

«Dall'inizio dell'anno ad ora, in Italia ci sono stati 122mila incidenti sui luoghi di lavoro con 189 decessi: è una guerra»

«Bene il decreto Aiuti ma occorre fare di più»

Energia, Pirani (Uiltec): «Governo, sindacati, imprese devono muoversi insieme per uscire dall'emergenza»

● L'Italia, la Puglia, Brindisi nelle dinamiche internazionali relativamente ai temi dell'energia e della decarbonizzazione, della chimica del lavoro e della sicurezza. Sono le linee guida attorno a cui si sviluppa il terzo congresso della Uiltec di Brindisi dal titolo: «La transizione energetica per una giusta equità sociale». Alla Gazzetta del Mezzogiorno parla di questi temi il segretario generale nazionale Uiltec Carlo Pirani.

Segretario Pirani, con la guerra in Ucraina il tema della produzione di energia è divenuto di centrale importanza e la Puglia ha una posizione di rilievo nel settore. Qual è la sua valutazione sulle azioni che sta portando avanti il Governo?

«Con il decreto Aiuti di recente approvato il Governo sta andando nella giusta direzione: quella di garantire l'autonomia energetica del nostro Paese, attraverso una serie di provvedimenti che riguardano ad esempio i rigassificatori. Ovviamente non basta, occorre uno sforzo sul piano della ripresa delle estrazioni, sugli investimenti per le fonti rinnovabili, nello sviluppo quindi di tutte le opportunità del settore energetico, oltre ai solidi sostegni a famiglie e imprese per affrontare questa fase estremamente delicata».

Quali sono le sfide che attendono nel futuro l'Italia e l'Europa sul tema?

«Occorre anche che Governo, parti sociali, imprese del settore si muovano in modo congiunto e gestiscano questa situazione di emergenza con un obiettivo che è quello di portare l'Italia e l'Europa fuori dalla situazione di grave debolezza energetica in cui si trovano. Non guardiamo alla testa indietro, guardiamo avanti. Dobbiamo gestire una transizione, e

possiamo farlo sbloccando interventi e puntare sulle rinnovabili. Sul nucleare ci sono delle ricerche sulla fusione che sta portando avanti Snam. Sul piano della ricerca è bene svilupparla ma non è d'attualità la costruzione di centrali nucleari».

In questi giorni è stata celebrata la Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro. Una vera emergenza anche qui in Puglia. Qual è lo stato dell'arte?

«Dall'inizio dell'anno ad ora in Italia ci sono stati 122mila incidenti sui luoghi di lavoro con 189 morti. Si tratta di una guerra nascosta, sotterranea, dolorosa. Dobbiamo reagire creando una rete di sicurezza per i lavoratori, rappresentando al meglio il sindacato che mette al centro le persone. Esistono condizioni eccellenti di lavoro ma purtroppo riscontriamo situazioni diametralmente opposte favorite dalla zona grigia della precarietà. Le morti avvengono quando si risparmia sugli investimenti rivolti alla sicurezza. La prevenzione e la sicurezza devono

costituire una scelta di valore e di civiltà».

In Puglia ed in modo particolare nel Brindisino Uiltec è una realtà di rilievo per la consistente presenza sul territorio di aziende del comparto chimico, energetico e tessile e lei torna sempre volentieri in città. Quali sfide per il vostro sindacato?

«Non è un caso che per il Congresso territoriale qui a Brindisi vi siano, oltre a me, tanti nostri dirigenti nazionali. È il riconoscimento di un lavoro che va avanti da diversi anni ed è stato molto ben curato dal gruppo dirigente territoriale, guidato sapientemente da Carlo Perrucci. Proprio da Brindisi, dalla Puglia, parte il percorso che darà avvio al Congresso nazionale Uiltec che si terrà a Bari dal 5 al 7 ottobre. In realtà complesse e strutturate come la nostra i percorsi non si improvvisano ma sono frutto di impegno e dedizione per la tutela del Lavoro e dei lavoratori. È il nostro impegno anche per domani per Brindisi, per la Puglia e per l'Italia». [A. Port]

UILTEC Paolo Pirani segretario generale nazionale



LE CONQUISTE PERRUCCI: «IL RINNOVO HA PORTATO AUMENTI MEDI DI SALARIO DI 66 EURO»

Artigiani, moda, chimica e ceramica: nuovo contratto

● Carlo Perrucci, Segretario generale a Brindisi e punto di riferimento della Uiltec nazionale. Cosa è cambiato in questi quattro anni in comparti importanti che Uiltec rappresenta come la Chimica, l'Energia ed il Tessile?

«È cambiato moltissimo, non solo a Brindisi ma in Italia ed a livello internazionale. Pensiamo solo a questi ultimi mesi ed al comparto Energia: una guerra lontana, scoppiata per ragioni lontane dalla nostra vita quotidiana ha avuto ripercussioni fortissime sul futuro delle centrali elettriche presenti a Brindisi. Il destino di un centinaio di lavoratori brindisini è mutato in pochi mesi per una situazione emersa fuori dall'Italia. È un mondo sempre più complesso e connesso nel quale i lavoratori rischiano di restare confusi ed isolati senza punti di riferimento. Il compito del Sindacato a tutela del lavoro è ancora più de-



SEGRETARIO Carlo Perrucci

cisivo di quello di ieri».

Oltre all'Energia Uiltec rappresenta moltissime realtà e settori come la Moda, il Tessile anche nel territorio brindisino.

«Sono bellissime realtà molto professionalizzate e con lavoratori dalla grande abnegazione: imprese che in alcuni casi scontano una dimensione troppo piccola per un mondo così veloce e globale. Sono lieto che Uiltec abbia raggiunto proprio in questi giorni anche per il comparto "Artigiani Moda Chimica Ceramica" un accordo per il rinnovo del Contratto con au-

menti medi di 66 euro. Così come è stato importante l'Accordo raggiunto con Enel sullo "Statuto della Persona" un Protocollo innovativo che mette al centro la valorizzazione della persona. Risultati raggiunti grazie all'alacre lavoro del nostro gruppo dirigente nazionale al quale voglio esprimere particolare gratitudine; oltre all'infaticabile segretario generale Paolo Pirani è fondamentale quanto portato avanti da Daniela Piras segretaria generale aggiunta, da Andrea Bottaro segretario organizzativo con delega al comparto elettrico ed energetico e da Daniele Bailo segretario del comparto chimico che con il loro impegno stanno raggiungendo notevoli risultati per i lavoratori. Sono un punto di riferimento per noi e per le sfide che Brindisi sta affrontando, per questo siamo lieti e soddisfatti di averli presenti al nostro 3° Congresso territoriale». [A. P.]



I DIRIGENTI NAZIONALI Andrea Bottaro e Daniela Piras

UNA BUONA NOTIZIA DAL «PIANETA SANITÀ»

Ospedale Perrino, domani l'inaugurazione di una nuova Tac all'avanguardia con capacità di elevatissima velocità di scansione

● Il 26 aprile scorso, il consigliere regionale Fabiano Amati aveva scritto: «Odio le lentezze. Nuovissima tac 256 strati ancora ferma». È di ieri l'annuncio che all'ospedale Perrino di Brindisi esami più rapidi ed efficaci grazie alla nuova Tac che sarà inaugurata l'11 maggio alle 10.30 alla presenza del direttore generale Flavio Maria Roseto, del direttore sanitario Vito Campanile e di Elisua Muscogiuri, direttore dell'Unità operativa complessa di Radiodiagnostica per immagini. «Interverranno, inoltre, l'ex direttore generale dell'Asl di Brindisi e commissario degli Ospedali Riuniti di Foggia, Giuseppe Pasqualone, il direttore del Dipartimento di Onco Ematologico Radioterapico Radiodiagnostico, Maurizio Portali, il direttore sanitario del Perrino, Antonio Trinchera, il presidente dell'Ordine dei medici, Arturo Oliva, Caterina Diodicibus, direttore Area gestione del personale ed ex direttore amministrativo dell'Asl e alcuni referenti di GE Healthcare», aggiunge la nota precisando che «si tratta della Revolution CT di GE Healthcare, apparecchiatura di ultima generazione dotata di un detettore, la parte della macchina che acquisisce le informazioni e sintetizza i risultati diagnostici, da 160 millimetri, il più ampio esistente al mondo, che consentirà di

effettuare esami 4-5 volte più veloci rispetto ai sistemi tomografici tradizionali (con detettore da 40 millimetri e cioè la corona di sensori per il fascio radiogeno) e con conseguente dose di radiazioni erogata 4-5 volte più bassa».

Non solo. «Grazie all'elevatissima velocità di scansione, si potranno eseguire esami anche su pazienti pediatrici e pazienti non collaboranti senza dover ricorrere alla sedazione», si spiega. Il direttore generale Roseto ha sottolineato che «l'installazione di questo macchinario si colloca all'interno di un più ampio progetto di innovazione tecnologica al servizio del paziente. La Tac verrà utilizzata per esami di routine e di alta specializzazione, tra cui quelli cardiologici».

«Un progetto - ha aggiunto Antonio Spera, presidente e AD di GE Healthcare Italia - che stiamo contribuendo a portare avanti con l'Asl di Brindisi. Qui all'ospedale "Perrino" abbiamo rafforzato il reparto di Radiodiagnostica con questa Tac dotata di intelligenza artificiale, chiamata True Fidelity, che grazie agli algoritmi di deep learning e alle reti neurali, fa in modo che le immagini siano esenti da artefatti da movimento, meno rumorose e di superiore livello qualitativo». «La macchina - spiega

«PERRINO» La nuova Tac che sarà inaugurata domani nell'ospedale brindisino



Muscogiuri - è in funzione e i primi pazienti hanno già svolto gli esami. La nostra équipe radiologica è costituita da personale dedicato ed è formata a eseguire esami di altissima specializzazione per sfruttare al massimo le potenzialità dell'apparecchio. Avere a disposizione uno strumento così potente e all'avanguardia non può che essere un vantaggio per la nostra azienda e un grosso vantaggio per gli utenti che potranno svolgere esami ad altissima precisione con un'esposizione alle radiazioni notevolmente inferiore rispetto al passato. Ringrazio per questo i direttori generali dell'Asl, Giuseppe Pasqualone e Flavio Roseto, che hanno creduto in questo progetto e la GE Healthcare per supporto e grandissima professionalità mostrata dall'installazione della macchina fino agli ultimi dettagli messi a punto nelle

scorse settimane». La nota spiega che quella della Tac «è un'implementazione importante soprattutto in ambito cardiologico. Grazie all'elevata tecnologia, è in grado di effettuare una scansione cardiaca in un singolo battito anche su pazienti non preparati e senza l'uso di betabloccanti. È possibile lo studio in 4D per ogni distretto anatomico, con acquisizione per organo intero e visualizzazione del flusso sanguigno e delle proprietà cinetiche. Non va sottovalutato «lo studio dinamico di perfusione d'organo per i vari distretti anatomici, cardio, neuro e body» e «il protocollo ad alta definizione cardiovascolare permette lo studio dello stroke, mentre lo Spectral Imaging consente la ricostruzione di immagini monocromatiche per la caratterizzazione delle lesioni e il riconoscimento dei materiali». [A. P.]